

STRAGE DI MIGRANTI: PRESIDIO ALLA VILLA COMUNALE A L'AQUILA

21 Aprile 2015



L'AQUILA – Presidio all'Aquila dopo la strage di migranti nelle acque del Mediterraneo, dalle ore 18 presso la Villa Comunale.

A organizzarlo è la Rete Arci L'Aquila insieme ad altre associazioni, organizzazioni sociali e sindacali e ong.

“In una settimana più di mille morti in due stragi annunciate – scrivono le associazioni in una nota – Stragi che hanno responsabilità precise: le scelte politiche e le leggi dei governi dell'Ue (compreso quello italiano) che consegnano le persone in cerca di protezione nelle mani dei mercanti di morte”.

“Aumentando controlli e mezzi per pattugliare le frontiere – si legge ancora – non si fermeranno le stragi, come dimostra quest'ultima tragedia con più di 900 morti avvenuta a poche ore da quella che ha portato a morire altre 400 persone. Chi scappa per salvare la propria vita e quella dei suoi cari non si ferma davanti al rischio di morire in mare. Non c'è più tempo da perdere. Si aprano subito vie d'accesso legali, canali umanitari, unico modo per evitare i viaggi della morte”.

“Il governo italiano – prosegue la nota – in attesa dell'intervento europeo, assuma le sue responsabilità e riattivi subito un programma di ricerca e salvataggio. Chieda contemporaneamente all'Ue di farsi carico di un programma di ricerca e salvataggio europeo. Si sospenda il regolamento Dublino e si consenta alle persone tratte in salvo di scegliere il Paese dove andare sostenendo economicamente con un fondo europeo ad hoc l'accoglienza in quei Paesi sulla base della distribuzione dei profughi. Questi morti non consentono più rinvii, basta con le parole che non si traducono in azioni concrete e immediate. Erano persone in carne e ossa. E invece sembrano fantasmi”.